

Mendini interpreta Alpi

Tre forme arcaiche progettate da **Alessandro Mendini** - Qfwfq , Ayl e Luna & Sole - sono esposte all'interno della mostra *Tre Primitivi*.

Tre mobili esclusivi disegnati da Alessandro Mendini per l'occasione che traggono il loro nome dai protagonisti della Cosmocomica di Italo Calvino "Senza Colori", fil rouge del pensiero creativo della mostra, e sono realizzati con il nuovo legno **Pointillisme COL e Pointillisme B/N di Atelier Mendini con Alex Mocika**.

Riedizione del primo legno realizzato da ALPI per Atelier Mendini nel 1991, Pointillisme COL e B/N neri propone il decoro in due versioni, una "solare" a colori ed una "lunare" nei toni del grigio. Punti policromi e suggestioni del *pointilismo* sono riprodotti nel legno Alpi grazie alla cultura sartoriale dell'azienda, che ha permesso di realizzare questo disegno preservandone il carattere pulviscolare ed intangibile.

L'evanescenza e l'immaterialità dei dipinti *pointilisti* di artisti come Paul Signac e George Seurat, e la riflessione sul colore e sulla luce del racconto di Italo Calvino, sono rappresentati in questa mostra attraverso la monumentalità arcaica dei mobili di Alessandro Mendini.

Con *Tre primitivi* ALPI prosegue il percorso di valorizzazione della propria ricerca culturale attraverso la creazione di valori estetici e di nuovi contenuti iniziata lo scorso anno con la mostra *Re-Connection* che vedeva protagonisti Ettore Sottsass e Martino Gamper. Un percorso narrativo nel quale emerge il legame di Vittorio Alpi con il mondo del design, portando all'interno di ogni progetto la propria anima e visione personale.

